L’aeroporto di Genova cresce e sogna il collegamento diretto con la ferrovia

Buone notizie dall’**aeroporto di Genova**. Dopo i primi 9 mesi del 2014 vissuti all’insegna del drastico calo causato dalla **riduzione dei voli Alitalia** (che ha diminuito l’offerta su Roma e cancellato i voli per Napoli, Trieste e Catania) e dal **fallimento di Belleair** (voli per Tirana), il **Cristoforo Colombo** ha registrato **a dicembre un aumento del 24,57% di passeggeri**. Meglio dello scalo ligure, nella fascia degli scali tra 1 milione e 5 milioni di passeggeri, ha fatto solo Firenze (+28,31%). «Pensiamo che la crescita degli ultimi mesi del 2014 proseguirà anche nel **2015** – dice **Marco Arato, presidente dell’Aeroporto di Genova** - grazie ai **nuovi collegamenti diretti**, alla possibilità di usufruire dei network delle compagnie aeree e anche al turismo verso la Liguria, rilanciato grazie allo sforzo degli Enti locali». Tra le novità sul fronte dei collegamenti ci sono l’**introduzione dei voli Vueling tra Genova e Roma** (da settembre), dei voli **Meridiana su Napoli** e di quelli **Volotea su Catania**. In arrivo a breve (dal 20 e dal 21 giugno, ne abbiamo scritto qua) due nuove rotte estive, su Maiorca e Minorca.

A dare maggior slancio all’aeroporto, nel 2015 dovrebbe anche arrivare il progetto per il collegamento diretto aeroporto-ferrovia, quel ***Gate*** **(Genoa Airport: a Train to Europe) che è cofinanziato al 50% dall’Agenzia Europea dei trasporti Ten-T**. In base a questo progetto, ci sarà un collegamento diretto, tramite cabinovia, tra aeroporto e ferrovia.

Ma, anche se i numeri registrati a gennaio sono molto positivi (dall’1 al 18, più 18,8% di passeggeri rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente), rimane qualche ombra sull’effettiva possibilità di sviluppo dello scalo. “**A un aumento dell’offerta in termini di movimenti di aeromobili** – ha fatto notare Arato – **non è seguito un altrettanto consistente aumento della domanda da parte del territorio: un elemento che ci preoccupa** perché potrebbe indurre alcune compagnie aeree a ridurre il numero di voli da e per Genova”.